

Le biblioteche contro i ticket

Protesta e raccolta di firme contro il prestito a pagamento imposto dalla Ue

È partita dalla biblioteca di Cologno Monzese la campagna "Non pago di leggere" contro il prestito a pagamento imposto dall'Unione Europea.

Sono semplici lettori ma anche direttori di biblioteche di tutta Italia i firmatari della campagna contro la procedura d'infrazione europea aperta nel mese di gennaio che prevede, nei confronti di sei Paesi - Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo, Irlanda - l'introduzione del prestito a pagamento per la remunerazione degli autori. «Abbiamo deciso di

avviare questa campagna europea - spiega Luca Ferrieri, direttore della biblioteca di Cologno Monzese - perché il governo italiano si esprima con una legge che confermi il regime d'eccezione in cui si trovano le biblioteche. Nel caso in cui la procedura dell'Unione Europea dovesse trovare applicazione in Italia, due le possibilità: «Il pagamento - spiega Ferrieri - dovrebbe avvenire o direttamente da chi prende il libro in prestito e ciò di certo non gioverebbe alla lettura, oppure dovrebbe spettare alla biblioteca comunale che in tal modo si ritroverebbe a paga-

re oneri davvero troppo alti perché possano essere sostenuti. Considerando che in media per un libro si spenderebbe 1 euro, in un anno la nostra biblioteca dovrebbe pagare 150.000 euro contro gli 80.000 che attualmente paghiamo per far fronte a tutte le spese». Tra le ipotesi, da Roma, il presidente delle Biblioteche per Roma, Igino

diamo i numeri

UN EURO

Se l'Italia dovesse adottare il prestito a pagamento per un libro si dovranno pagare tra i 50 centesimi e 1,50 euro: in media un euro a libro.

Poggiali suggerisce che il governo paghi un forfait per le spese per il diritto d'autore che le biblioteche già pagano al momento dell'acquisto del libro. Finora questa campagna, che nel comitato promotore vanta la Queriniana di Brescia, il consorzio sistema bibliotecario di Milano, quello di Rozzano e Vimercate, ha ricevuto 5.696 adesioni e un sito per le sottoscrizioni (www.nopago.org). PP